

Finpiemonte S.p.A. - Torino

AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA - (Integrazione Avviso ad evidenza pubblica già pubblicato il 27.07.2017) PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE "SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE SPIN OFF DELLA RICERCA PUBBLICA" PERIODO 2017 POR FSE 2014/2020 Asse I Occupazione, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 - 2017

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Finpiemonte S.p.A., in partenariato con gli incubatori universitari pubblici operanti sul territorio della Regione Piemonte, seleziona, fino ad esaurimento fondi del progetto:

- idee di impresa per le quali si intende usufruire di servizi consulenziali per aspiranti imprenditori (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan.
- business plan per i quali si intende usufruire delle attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business plan all'impresa;
- imprese già costituite per le quali si intende usufruire delle attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo imprese; non potranno essere prese in considerazione neo imprese che si siano costituite indipendentemente dalle attività di cui al punto precedente.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativa europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);
- Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE del 12.06.2015

Riferimenti normativa nazionale

- Legge del 18 agosto 2008, 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- l'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la l. 17 dicembre 2012, n. 221, con cui sono stati previsti "Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità";
- l'art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le "Piccole e medie imprese innovative.

Riferimenti normativa regionale

- D.G.R. n. 3 – 5268 del 28 giugno 2017;
- "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 807 del 15.11.2016;
- D.C.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014";
- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, "Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020";
- Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, "Art. 122, comma 1 Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013";
- Accordo di delega, siglato tra Regione Piemonte e Finpiemonte in data 27.02.2017 rep. n. 68.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

Per l'accesso alle attività previste dal presente Avviso sono ammessi a presentare domanda:

a. I ricercatori di provenienza accademica che propongono un progetto innovativo

Per ricercatori si intende i dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca, i dottorandi/contrattisti/studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto dell'impresa da costituire.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire esclusivamente entro 60 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con Atenei o Enti di ricerca pubblici con sede in Piemonte o fuori Piemonte.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i ricercatori collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di capitali e di persone, purché non siano più del 50% del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale. Nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal

conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano capitali finanziari o di conoscenza alla società.

b. Soggetti che propongono un progetto innovativo

Soggetti che devono avere età inferiore o eguale a 40 anni alla data di accoglimento del servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i soggetti collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di capitali e di persone, purché non siano più del 50% del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale.

Nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano capitali finanziari o di conoscenza alla società.

c. Soggetti disoccupati ed inoccupati che propongono un progetto innovativo

Soggetti che devono essere disoccupati o inoccupati all'atto di accoglimento al servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i soggetti collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di capitali e di persone, purché non siano più del 50% del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale.

Nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori¹, così da consentire l'apporto di capitale alla neoimpresa.

4. REQUISITI COMUNI ALLE 3 IPOTESI DI SOGGETTI TARGET

I soggetti target :

- devono essere residenti o domiciliati in Piemonte²,
- devono avere un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore,
- non devono essere titolari di imprese individuali, partecipare in società di persone o di capitali, fatta eccezione per i soggetti che hanno un'eventuale partecipazione in società semplici aventi ad oggetto la gestione di immobili propri, alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore.

5. SERVIZI OFFERTI

1. **Misura 5) Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue**

¹ Con soci finanziatori si intendono persone fisiche o giuridiche che apportano capitali finanziari o di conoscenza alla società.

² In merito al domicilio si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi." In mancanza di un indirizzo personale (l'indirizzo della casa in affitto piuttosto che l'indirizzo di un parente o di un amico presso cui la persona è ospitata) il domicilio del soggetto target potrà coincidere con quello della sede legale od operativa dell'impresa.

concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan.

Questa misura prevede attività di formazione e consulenza/tutoraggio, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare l'aspirante imprenditore (o il team imprenditoriale) nel percorso dall'idea di impresa alla redazione di un business model/business plan, sui seguenti temi:

- analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filiera produttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- analisi del mercato e della concorrenza;
- definizione del *business model*;
- definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale;
- elaborazione del piano di *marketing*;
- definizione della struttura operativa dell'impresa;
- definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- assetto organizzativo;
- scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
 - definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti,...)
 - redazione conto economico previsionale
 - determinazione del flusso di cassa operativo
 - ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati)
- stesura del business model/business plan definitivo;
- eventuali altre attività da individuare.

Destinatari

Ai servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante) potranno accedere i soggetti target, così come sopra definiti.

La gestione delle attività e l'erogazione dei servizi sarà fatta dagli incubatori universitari pubblici, in accordo con Finpiemonte S.p.A. Le domande di accesso dovranno essere presentate direttamente presso lo sportello dell'incubatore prescelto. La responsabilità della selezione delle domande di accesso è in capo agli Incubatori. Tale selezione sarà fatta sulla base di criteri di legittimità formale (requisiti per l'accesso al bando) e di merito, in relazione alla fattibilità, al livello di innovazione e al grado di sviluppo dell'idea proposta.

Al termine del processo, i business plan preparati saranno sottoposti all'approvazione di un Comitato di Valutazione, di cui al successivo paragrafo 6.

2. Misura 6) Consulenza e tutoraggio ex post a favore di aspiranti imprenditori/start up neo costituite

Questa misura si distingue in due attività specifiche:

- 6.1) attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) nel passaggio dal business model/business plan all'impresa,
- 6.2) attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo imprese, che abbiano seguito il percorso sopra descritto.

Le attività della Misura 6.1) saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche;
- assetto organizzativo;
- supporto alla ricerca e alla selezione del personale;

- ricerca di partner commerciali;
- verifica strategico gestionale di impresa;
- supporto di tipo legale;
- presentazione del progetto d'impresa a potenziali investitori;
- supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori;
- assistenza fiscale e di consulenza del lavoro;
- verifica di brevettabilità, ricerche pre-brevettuali;
- ricerca di partner tecnologici e produttivi;
- testare il prodotto o servizio;
- definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dall'impresa nella fase pilota del prodotto/servizio;
- altri eventuali supporti da individuare.

Le attività della Misura 6.2 saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la Misura 6.1), come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento:

- supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- supporto all'acquisizione del cliente
- promozione delle start up in eventi e fiere
- verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- supporto all'internazionalizzazione
- altri eventuali supporti da individuare.

Destinatari

Alle attività della Misura 6.1 possono accedere gli aspiranti imprenditori (o i team imprenditoriali) il cui business model/business plan sia stato approvato dal Comitato di Valutazione, attivato da Finpiemonte S.p.A.

Alle attività della Misura 6.2 possono accedere le neo imprese costituite a seguito dell'utilizzo dei servizi delle Misure precedenti e a seguito di specifica istanza.

3. Misura 7 Sostegno finanziario alle nuove start up innovative, nate dai servizi forniti dagli incubatori universitari pubblici.

La Misura prevede la concessione di:

- un contributo forfetario "in conto esercizio" di **€ 4.000,00 alle neo start up innovative** a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività;
- un contributo forfetario "in conto esercizio" di **€ 5.000,00 alle neo imprese che realizzano un progetto di innovazione sociale** a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.

La dotazione per la Misura 7 nell'anno 2017 è pari a euro 102.000,00.

Destinatari

Ai contributi della Misura 7) possono accedere tutte le start up innovative costituite e attive dal **01.11.2016** insediate nel territorio della Regione Piemonte, nate attraverso i servizi erogati dagli incubatori universitari pubblici sulla base del presente progetto, tenuto conto che il presente provvedimento rappresenta la continuità del progetto, edizione 2015/16 dei "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica".

Le start up devono essere formate nel rispetto dei requisiti previsti dal presente provvedimento e **non devono aver fruito dei contributi previsti dalla D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 per il sopra citato periodo.** In particolare, devono essere:

- insediate con sede legale e almeno una unità locale operativa nella Regione Piemonte;

- costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA nella sezione speciale per “start-up innovative”;
- attive, con un codice ATECO 2007 prevalente ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”.

I suddetti requisiti di ammissibilità devono essere posseduti dai soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda di agevolazione e non potranno essere acquisiti e dimostrati in una fase successiva a quella di presentazione della domanda.

Non saranno ammesse ai contributi previsti le domande di imprese che operano con contratti di affitto d’azienda o di ramo d’azienda.

Qualora, in fase di istruttoria della domanda di agevolazione, si rilevasse una variazione della compagine societaria intervenuta a seguito della presentazione e approvazione del business plan, la domanda potrà essere considerata ammissibile solo a condizione che il numero dei soggetti target non sia inferiore al 50% rispetto al totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale dell’impresa richiedente.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Avviso, i moduli e la documentazione di riferimento saranno disponibili sul sito www.finpiemonte.it e sul sito di ogni incubatore dal giorno della pubblicazione sul BUR Piemonte.

➤ MISURE 5 E 6.1

Le domande per l’accesso ai servizi di cui ai precedenti paragrafi (Misure 5 e 6.1) devono essere presentate utilizzando i moduli allegati al presente Avviso.

Tali domande possono essere presentate a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso sul BUR Piemonte, fino ad esaurimento dei fondi previsti per il progetto, direttamente presso gli uffici dell’incubatore prescelto:

- I3P – Società per la gestione dell’Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino S.c.p.a., info@i3p.it
- 2I3T – Società per la gestione dell’Incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell’Università degli Studi di Torino s.c.ar.l. info@2i3t.it
- Enne3 Incubatore di Impresa del Polo di innovazione di Novara s.c.ar.l., info@enne3.it.

➤ MISURA 6.2

Le nuove start up, nate da un’idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli incubatori universitari pubblici in base al percorso previsto dal presente Progetto, a seguito di costituzione dell’impresa, potranno presentare le domande per usufruire dei servizi di consulenza e tutoraggio ex post a decorrere dal 27/07/2017, tramite la seguente procedura:

1. gli incubatori presenteranno tramite PEC alla Regione Piemonte la richiesta del codice anagrafico per le imprese che intendono accedere ai contributi;
2. a seguito di acquisizione del codice anagrafico da parte degli incubatori, le imprese potranno presentare domanda, compilando il modulo predisposto da Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., reperibile sul sito www.finpiemonte.it, e inviandolo a Finpiemonte S.p.A., corredato degli allegati obbligatori di seguito indicati, secondo una delle seguenti modalità:
 - via PEC all’indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda;
 - oppure
 - via PEC all’indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa stampa, firma autografa del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda e scansione del modulo di domanda;
3. dopo aver acquisito tramite PEC le domande corredate degli allegati obbligatori, Finpiemonte S.p.A. procederà al caricamento delle stesse.

Alla domanda inviata tramite PEC devono essere allegati i seguenti **documenti obbligatori**:

- a) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa, firmatario del modulo di domanda;
- b) copia dell'atto notarile di costituzione;
- c) dichiarazioni de minimis. Poiché l'agevolazione sarà concessa nell'ambito del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, verrà preventivamente verificato il massimale "de minimis". Unitamente alla domanda il beneficiario dovrà pertanto trasmettere una apposita dichiarazione in merito, reperibile sul sito www.finpiemonte.it.

L'assenza in domanda della documentazione prevista come "obbligatoria" comporta la reiezione immediata della medesima. Non saranno considerate ricevibili, e pertanto decadranno, le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Le domande sono soggette a imposta di bollo³. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda).

➤ MISURA 7

Le nuove start up, nate da un'idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli incubatori universitari pubblici in base al percorso previsto dal presente Progetto, presenteranno le domande di accesso ai contributi tramite la seguente procedura:

1. gli incubatori presenteranno tramite PEC alla Regione Piemonte la richiesta del codice anagrafico per le imprese che intendono accedere ai contributi (se non già acquisito per la Misura 6.2);
2. a seguito di acquisizione del codice anagrafico da parte degli incubatori, le imprese potranno presentare domanda di contributo, compilando il modulo predisposto da Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., reperibile sul sito www.finpiemonte.it, e inviandolo a Finpiemonte S.p.A., corredato degli allegati obbligatori di seguito indicati, secondo una delle seguenti modalità:
 - via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda;
 - oppure
 - via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa stampa, firma autografa del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda e scansione del modulo di domanda;
3. dopo aver acquisito tramite PEC le domande corredate degli allegati obbligatori, Finpiemonte S.p.A. procederà al caricamento delle stesse attraverso apposita procedura informatica.

Alla domanda inviata tramite PEC devono essere allegati i seguenti **documenti obbligatori**:

- a) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa, firmatario del modulo di domanda;
- b) copia dell'atto notarile di costituzione (se non già acquisito);
- c) dichiarazioni de minimis. Poiché l'agevolazione sarà concessa nell'ambito del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, verrà preventivamente verificato il massimale "de minimis". Unitamente alla domanda il beneficiario dovrà pertanto trasmettere una apposita dichiarazione in merito, reperibile sul sito www.finpiemonte.it.

³ La marca da bollo, prevista dal ex D.M 20/08/92 e s.m.i, è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

L'assenza in domanda della documentazione prevista come "obbligatoria" comporta la reiezione immediata della medesima. Non saranno considerate ricevibili, e pertanto decadranno, le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Le domande sono soggette a imposta di bollo⁴. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda).

7. MODALITÀ E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

▪ Misura 5: Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali)

Le domande per l'accesso di cui alla Misura 5 saranno valutate in base a:

- criteri di legittimità formale (completezza della domanda e possesso dei requisiti di cui al punto 2), valutati dai singoli Incubatori;
- criteri di merito, in relazione alla fattibilità, al livello di innovatività e al grado di sviluppo dell'idea proposta, dal Comitato di Valutazione che sarà costituito da un rappresentante della Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale, un rappresentante di Finpiemonte S.p.A., un Esperto Esterno individuato da Finpiemonte S.p.A. e da un rappresentante per ogni incubatore.

La valutazione dei business plan sarà fatta dal Comitato in relazione ai seguenti criteri:

- ✓ Fattibilità tecnica: verifica della possibilità concreta di sfruttare una soluzione innovativa al di fuori di un laboratorio di ricerca, superando i problemi tecnici relativi all'ingegnerizzazione e all'applicazione nell'industria, ai tempi di sviluppo e di messa a punto, nonché ai relativi costi;
- ✓ Originalità del prodotto/servizio: intesa come apporto significativo per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi sul mercato;
- ✓ Attrattività del mercato: riscontro delle potenzialità e dimensioni del mercato di riferimento e dell'interesse che gli operatori economici o gli utilizzatori finali possono avere per una determinata applicazione, che, sebbene caratterizzata da innovatività, potrebbe non corrispondere a un'effettiva domanda di mercato;
- ✓ Interesse per gli investitori;
- ✓ Qualità e competenze dell'aspirante imprenditore (o team imprenditoriale): verifica della presenza delle competenze manageriali necessarie per sviluppare l'impresa;
- ✓ Qualità e completezza del business plan;
- ✓ Requisiti ex L. 221/12.

Oltre ai requisiti oggettivi, nel business plan verranno rilevati, ove presenti, i seguenti obiettivi trasversali:

- sviluppo sostenibile;
- prevalente partecipazione di giovani o di disoccupati tra i soggetti target;
- innovazione sociale.

▪ Misura 6.1): attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) nel passaggio dal business model/business plan all'impresa,

⁴ La marca da bollo, prevista dal ex D.M 20/08/92 e s.m.i, è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

Le domande per l'accesso alle attività di cui alla Misura 6 saranno valutate dai singoli Incubatori in base a:

- criteri di legittimità formale (completezza della domanda e possesso dei requisiti richiesti)
- approvazione da parte del Comitato di Valutazione.

▪ **Misura 6.2): attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo imprese, che abbiano seguito il percorso sopra descritto**

Le operazioni istruttorie delle domande presentate a valere sulla Misura 6.2 sono effettuate dagli uffici preposti di Finpiemonte S.p.A.

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di presentazione della domanda, secondo la modalità "a sportello".

Nel dettaglio, l'istruttoria delle domande verrà effettuata in merito a:

- **RICEVIBILITÀ:** rispetto delle modalità e tempistiche di invio della domanda (invio nei modi e tempi corretti, presenza e completezza dei documenti inviati);
- **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del beneficiario dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità della domanda con le prescrizioni del presente Avviso. Per accedere alle attività è necessario aver usufruito delle attività previste dalla Misura 6.1. Non saranno dunque prese in considerazione neo imprese che si siano costituite indipendentemente dalle attività di cui alla Misura 6.1.

Il procedimento di **ammissione** alle attività di tutoraggio e accompagnamento verrà concluso entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda tramite PEC. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A., responsabile del procedimento, provvederà a comunicare a mezzo PEC ad ogni richiedente le risultanze della fase istruttoria.

Qualora l'Ente gestore, nel corso dell'istruttoria, richieda l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all'Ente gestore, le domande di ammissione all'agevolazione decadranno d'ufficio entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione (a mezzo PEC) di diniego.

▪ **Misura 7: Sostegno finanziario alle nuove start up innovative, nate dai servizi forniti dagli incubatori universitari pubblici.**

Le operazioni istruttorie delle domande presentate a valere sulla Misura 7 sono effettuate dagli uffici preposti di Finpiemonte S.p.A., con il supporto di un Comitato Tecnico, ivi istituito e composto da due rappresentanti della Regione Piemonte – Direzione regionale Coesione Sociale e da un rappresentante di Finpiemonte S.p.A.

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di presentazione della domanda, secondo la modalità "a sportello", sino all'esaurimento della dotazione stanziata.

Nel dettaglio, l'istruttoria delle domande verrà effettuata in merito a:

- **RICEVIBILITÀ:** rispetto delle modalità e tempistiche di invio della domanda (invio nei modi e tempi corretti, presenza e completezza dei documenti inviati);
- **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del beneficiario dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità della domanda con le prescrizioni del presente Avviso.

Il processo di ammissione ai contributi delle domande presentate verrà concluso entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda tramite PEC. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A.,

responsabile del procedimento, provvederà a comunicare a mezzo PEC ad ogni richiedente le risultanze della fase istruttoria.

Qualora l'Ente gestore, nel corso dell'istruttoria, richieda l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all'Ente gestore, le domande di ammissione all'agevolazione decadranno d'ufficio entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame al Comitato Tecnico entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione (a mezzo PEC) di diniego.

8. COME VIENE CONCESSA ED EROGATA L'AGEVOLAZIONE - MISURA 6.2

Per quanto attiene la Misura 6.2, concluse positivamente le fasi istruttorie indicate al paragrafo 6 Finpiemonte S.p.A.:

1. accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
2. accerta la presenza del modulo di Dichiarazione Antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. 231/2007;
3. richiede la dichiarazione "de minimis" aggiornata e ne verifica i contenuti;
4. gestisce la registrazione sul "Registro Aiuti" previsto dall'art. 52 Legge 24.12.2012, n. 234 e s.m.i.. (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità).

Espletati i suddetti accertamenti, Finpiemonte S.p.A. provvede ad emettere il provvedimento di concessione dell'agevolazione, che si concretizza nella valorizzazione di ore per i servizi di consulenza e tutoring ex post resi dagli Incubatori.

9. COME VIENE CONCESSA ED EROGATA L'AGEVOLAZIONE - MISURA 7

Per quanto attiene la Misura 7, concluse positivamente le fasi istruttorie indicate al paragrafo 7, Finpiemonte S.p.A.:

1. accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
2. accerta la presenza del modulo di Dichiarazione Antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. 231/2007;
3. richiede la dichiarazione "de minimis" aggiornata e ne verifica i contenuti;
4. gestisce la registrazione sul "Registro Aiuti" previsto dall'art. 52 Legge 24.12.2012, n. 234 e s.m.i.. (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità).

Espletati i suddetti accertamenti, Finpiemonte S.p.A. provvede ad emettere il provvedimento di concessione dell'agevolazione e successivamente ad erogare il contributo all'impresa beneficiaria.

10. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE – MIS. 6.2 e 7

Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, le agevolazioni di cui alle Misure 6.2 e 7 del presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per i medesimi costi.

11. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività, in riferimento alle Misure 4), 5) e 6.1), descritte nel presente documento, è il 31.12.2017.

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività delle spese in riferimento alla Misura 6.2) è il 30.06.2018 mentre il termine ultimo per la rendicontazione delle stesse è il 31.07.2018.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande relative alla Misura 7 è il 31.12.2017.

12. ISPEZIONI – CONTROLLI E MONITORAGGIO

Ai fini del corretto impiego delle risorse previste dal presente provvedimento, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli di tipo amministrativo, documentale e in loco – in itinere e finali - sulle domande presentate.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni/documentazione difformi o non veritiere, oppure perdita di requisiti di ammissibilità (come indicato al successivo paragrafo 13) Finpiemonte S.p.A. procederà, ove necessario, alla revoca dell'agevolazione eventualmente concessa.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale saranno comunicati anche alla competente Autorità Giudiziaria.

13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione dell'agevolazione genera, per i beneficiari, l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Avviso ed in particolare a:

- mantenere il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso, ivi compreso il requisito di start up innovativa formata da soggetti target, nell'arco dei trentasei mesi dalla data di costituzione della società (ferma restando la possibilità di trasformazione dell'impresa in PMI innovativa);
- comunicare a Finpiemonte S.p.A. ogni variazione societaria che avvenga nell'arco dei trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- consentire i controlli di tipo amministrativo, documentale e in loco disposti da Finpiemonte S.p.A., di cui al precedente paragrafo 12.

14. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulle citate Misure 4, 5 e 6.1 non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 6.2 e Misura 7, così come descritti al precedente paragrafo 5, rientrano nel campo di applicazione del:

- Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013.

In considerazione dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai contributi le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento.

15. CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI – MISURA 7

I contributi previsti dalla Misura 7 dell'Azione, potranno essere revocati nei casi in cui:

- a. non vi sia la persistenza dell'attività della Società e la permanenza sul territorio regionale della sede legale e di una unità locale per almeno trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- b. si verifichi l'eventuale affitto di azienda o di ramo d'azienda nell'arco dei trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- c. si verifichi la perdita del requisito di start up innovativa entro i trentasei mesi dalla data di costituzione della società (non costituisce causa di revoca la trasformazione in PMI innovativa);
- d. si verifichi la variazione del codice Ateco con uno non ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" entro i trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- e. il beneficiario non consenta di effettuare i controlli di cui al precedente paragrafo 12.

La revoca comporterà la richiesta di restituzione di tutti i contributi forfetari erogati, oltre ai relativi interessi legali dalla data di erogazione del contributo, secondo quanto previsto dalle "Modalità previste dalla procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi".

16. RECUPERI DEGLI INDEBITI – MISURA 7

In caso di revoca delle agevolazioni precedentemente erogate a valere sulla Misura 7, Finpiemonte S.p.A. esperirà tentativi di recupero stragiudiziale ed intraprenderà le necessarie azioni giudiziali per il recupero delle stesse e delle somme aggiuntive eventualmente dovute (es. interessi legali) a qualsiasi altro titolo in dipendenza delle agevolazioni concesse, nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso approvate con D.D. n. 627 del 09.11.2011, nelle more della designazione dell'Autorità di gestione della Regione Piemonte e dell'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione 2014/2020, come da DGR n. 31-1684 del 06.07.2015.

Nei casi in cui, esperito ogni altro tentativo di recupero, si renda necessaria la riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, Finpiemonte S.p.A. ne farà immediata richiesta all'Amministrazione regionale per il tramite della direzione affidante, fornendo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia.

17. RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE – MISURA 7

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa ai sensi della Misura 7, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, allegando copia del documento di identità del richiedente. Per il recupero delle somme percepite indebitamente si applicano le modalità indicate al paragrafo 16.

18. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO – MISURA 6.2 e 7

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R n. 14/2019, si individua:

- il responsabile "pro tempore" dell'Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di concessione degli incentivi previsti dal presente provvedimento,
- il responsabile "pro tempore" dell'Area Controlli di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di revoca degli incentivi previsti dal presente provvedimento.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte S.p.A. tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione ai servizi di cui al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale “pro tempore” di Finpiemonte S.p.A.. Se Finpiemonte S.p.A. dovesse avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell’art. n. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell’operazione. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Per quanto riguarda gli aiuti a titolo di de minimis, i termini sono fissati in 10 anni dalla data in cui è stato concesso l’ultimo aiuto a norma del regime citato. Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all’attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell’operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l’identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l’accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell’Autorità di Audit e degli organismi di cui all’art. n. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

21. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Avviso e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte S.p.A. tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.